

Chi è uguale a te, Signore, Dio degli eserciti?
 Sei potente, Signore, e la tua fedeltà ti fa corona.
 Beato il popolo che ti sa acclamare
 e cammina, o Signore, alla luce del tuo volto:
 esulta tutto il giorno nel tuo nome!
 Acclamiamo te, Signore, ti serviamo nella gioia.
 Riconosciamo che tu sei il Signore nostro Dio,
 tu ci hai amato, ci hai chiamato e consacrato a te:
 noi siamo tue, apparteniamo a te, al tuo popolo.
 Ti lodiamo, benediciamo il tuo nome,
 ricordiamo le meraviglie da te compiute.
 Chi può narrare i tuoi prodigi, far risuonare tutta la tua lode?
 Benedetto sii tu, Signore, da sempre e per sempre. Amen.

Canto

Quarto momento: INTERCEDERE

Guida: Tutte sappiamo con quale zelo Padre Annibale ha offerto la sua vita perché il Rogate si diffondesse in tutto il mondo. Sentendoci un cuor solo e un'anima sola, preghiamo perché tutte le nostre comunità diventino autentiche scuole di preghiera e centri diffusori del comando di Cristo.

Solista: Siamo donne che abbiamo sentito il fascino di Cristo e lo abbiamo seguito secondo il Vangelo del Rogate.

Tutte: Siamo nella Chiesa la voce che continua la preghiera di Cristo al Padre, perché invii sacerdoti e apostoli santi, uomini e donne costruttori di una umanità nuova.

Solista: Siamo "operaie della messe", e mentre veniamo incontro ai bisogni di chi ci sta vicino, guardiamo a tutta l'umanità e preghiamo affinché nessuno resti privo della gioia del Vangelo.

Tutte: Il mondo è pieno di anime che si perdono, vogliamo strapparne il più possibile all'eterna rovina. Accresci in noi, Signore, una fame e una sete continua della loro salvezza. Rendi le nostre comunità focolari accesi dal fuoco del tuo divino amore. La nostra comunione, la nostra testimonianza gioiosa, frutto di un continuo dialogo con te, Padrone della messe, attiri altri a condividere con te e con noi la passione per la messe e ad innalzare con fiducia la preghiera per ottenere buoni operai, persone che come Padre Annibale e la Madre Nazarena, siano capaci di curare le ferite e le sofferenze dei nostri fratelli più piccoli e più poveri. Amen.

Canto finale



ADORAZIONE PER IL MESE DI APRILE

PREGATE IL PADRONE DELLA MESSE

Guida: L'obbedienza al comando di Gesù: "Pregate il Padrone della messe, perché mandi operai nella sua messe" esige da ogni FDZ un fervente spirito di preghiera e di azione rogazionista. Come ogni preghiera evangelica il Rogate si radica in una comunità orante e la sua efficacia è legata alla vita di comunione. In questo tempo di adorazione preghiamo perché tutte le nostre comunità possano diventare "autentiche scuole di preghiera", e insieme a tutti i cristiani ci impegniamo a diffondere il comando di Cristo per implorare il dono degli operai del Vangelo.

Canto di adorazione ed esposizione del SS.mo Sacramento

Adorazione comunitaria:

Signore, noi ti adoriamo nel sacramento dell'altare e ti contempliamo nel momento in cui guardi il mondo, messe matura che attende gli operai del Vangelo. Tu hai condizionato tutte le grazie alla preghiera, avendo detto: "Cercate e troverete, domandate e otterrete, bussate e vi sarà aperto". Noi ti supplichiamo di renderci coraggiose e fedeli nell'annuncio del Vangelo. Noi bussiamo alla porta del tuo cuore, per chiedere gli operai del Vangelo. Ti preghiamo di mandarli presto, e che siano come te: disposti a servire, instancabili nel dono di sé, vigilanti nella preghiera, ricolmi del tuo Spirito di umiltà e di amore. Amen.

Silenzio adorante

Primo momento: FARE MEMORIA

Lett. 1: Un giovane all'inizio della sua vita spirituale e quando ancora nulla conosceva di quelle divine parole del SNGC: *Rogate ergo dominum messis, ut mittat operarios in messem suam*, registrate nel Vangelo, ebbe in mente questo pensiero dominante, cioè che per operare il maggior bene nella S. Chiesa, per salvare molte anime, per estendere il Regno di Dio sulla terra, nessun mezzo fosse tanto sicuro quanto l'accrescersi di eletti ministri di Dio, di uomini santi, apostolici, secondo il Cuore di Gesù, e che quindi ottima e proficua preghiera da preferirsi sarebbe quella di chiedere istantemente al Cuore SS.mo di Gesù, che mandi sulla terra uomini e santi sacerdoti eletti... Questa idea gli pareva molto chiara e indiscutibile.

Lett. 2: Il detto giovane in seguito restò sorpreso e compenetrato nel leggere nel S. Vangelo quelle divine parole: *La messe è molta ma gli operai sono pochi: pregate dunque il Padrone della messe, che mandi operai nella sua messe*. Fatto sacerdote ebbe un'idea, cioè che potrebbe essere cosa assai accetta al Cuore SS. di Gesù e all'Immacolato Cuore della SS. Vergine, e feconda di grandi beni, se si formassero due Comunità Religiose, una di uomini e una di donne, che avessero *il voto di*

obbedienza a quel comando di Gesù Cristo *Rogate ergo...* e per mezzo di questo voto si legassero a tre cose: *a pregare quotidianamente e fervorosamente* il Cuore adorabile di Gesù, la SS. Vergine Maria, S. Giuseppe, gli Angeli e i Santi per impetrare numerosi e santi sacerdoti e sacri operai ed operaie alla S. Chiesa, a tutti i popoli, a tutte le nazioni del mondo, e vocazioni santissime e straordinarie a tutti i seminari, a tutti gli Ordini religiosi e a tutte le diocesi; *a propagare ovunque*, per quanto possibile, *questo spirito di preghiera*, in omaggio ed obbedienza a quel divino comando; *a farla*, gli uni e le altre, nella sfera della loro pochezza e possibilità, *da operai della mistica messe*, lavorando per il bene spirituale e temporale dei prossimi.

Let. 3: L'adorabile parola di Gesù Cristo, nella quale è contenuto il segreto della salvezza delle anime e della sanabilità delle nazioni: *Pregate il Padrone della messe, perché mandi operai nella sua messe*, era lì nel libro del Vangelo, registrata da due evangelisti. Migliaia di ordini e congregazioni religiose hanno depredato santamente quel libro divino, prendendo a norma della loro istituzione chi un versetto, chi un altro; chi una sentenza, chi un'altra; chi quel comando, chi quel consiglio; ma, come se Gesù, vi avesse posto sopra la sua mano, per nascondere quella sublime parola, quel divino comando, nessuno lo notò, finché l'adorabile Redentore lo scoprì, lo additò e lo introdusse nelle nostre orecchie, la stampò nei nostri cuori, la sciolse sulle nostre labbra e la collocò sui nostri petti insieme al Cuore ferito e fiammeggiante.

Guida: Approfittiamo di tanta ineffabile predilezione. Usiamo incessantemente di questo mezzo, solleviamo supplichevoli le nostre mani al cielo e gemiamo perché i cieli si aprano e piovano i giusti e la terra germogli i salvatori. Sventoliamo questo sacro vessillo, e quanto più questa preghiera comandata dal Signore si innalzerà al gran Padrone della messe, tanto più si moltiplicheranno sulla terra i buoni evangelici operai e la mistica messe delle anime sarà salva.

Silenzio meditativo
Canto

Secondo momento: RIVIVERE

Guida: Ogni notte ha le sue luci, come ogni tempo ha i suoi profeti: uno di questi è stato Annibale Maria Di Francia. "Chi evangelizzerà i poveri, riflette Padre Annibale, se mancano gli evangelizzatori? Chi guiderà il popolo nelle vie di Dio se mancano i Pastori?"

Let. 1: Chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvato. Ora come potranno invocarlo senza prima aver creduto in lui? E come potranno credere, senza averne sentito parlare? E come potranno sentirne parlare senza uno che lo annunzi? E come lo annunzieranno, senza essere prima inviati? Come sta scritto: *Quanto sono belli i piedi di coloro che recano un lieto annunzio di bene!*

Breve pausa di silenzio

Let. 2: Le sai le cose di Dio?

Let. 3: E chi me le insegna?

Breve pausa di silenzio

Let. 1: Gli operai sono pochi... Pregate!

Silenzio meditativo

Preghiera corale

Signore Gesù,
sia il nostro nome e sia il sacro motto del tuo Vangelo
ci obbligano a zelare, con tutte le nostre forze
e anche con il sacrificio della nostra vita,
gli interessi del tuo Cuore adorabile,
e tutto quanto riguarda la tua gloria e il bene delle anime.
Tu ci hai chiamate agli uffici di Marta e di Maria
e noi con te vogliamo ripetere:
"lo zelo per la tua casa mi divora".

Il mondo è pieno di anime che vanno perdute:
vogliamo strapparne il più possibile all'eterna rovina.
Insegnaci lo spirito della preghiera che tu stesso ci hai comandato
perché le nostre comunità divengano scuole di preghiera,
e da ogni parte del mondo si innalzi a te la supplica
per ottenere sacerdoti e apostoli santi,
uomini e donne costruttori di una umanità nuova. Amen.

Silenzio adorante
Canto

Terzo momento: RINGRAZIARE

Let. 1: "In quello stesso istante, Gesù esultò nello Spirito e disse: Io ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, che hai nascoste queste cose ai sapienti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, Padre, perché così a te è piaciuto. Ogni cosa mi è stata affidata dal Padre mio e nessuno sa chi è il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio lo voglia rivelare".

Guida: Esultiamo anche noi con il Signore Gesù, perché alla divina Bontà è piaciuto rivelare a noi il gran segreto di salvezza per l'umanità

Tutte: Canterò senza fine le grazie del Signore,
con la mia bocca annunzierò la tua fedeltà nei secoli.
I cieli cantano le tue meraviglie, Signore,
la tua fedeltà nell'assemblea dei santi.
Chi sulle nubi è uguale al Signore?
Chi è simile al Signore tra gli angeli di Dio?